

Quattro anni difficili, ma fecondi riflessioni a fine mandato del Consiglio Centrale

Con il 57° Convegno nazionale a Sanremo termina il mandato dell'attuale Consiglio. Per questo motivo nella rivista si trovano le schede per l'elezione dei nuovi Consiglieri. Poiché l'espressione del voto è testimonianza chiara di partecipazione e appartenenza all'Associazione, consentitemi un forte invito a votare.

La relazione all'Assemblea dei Soci ogni anno dà conto dello stato dell'Associazione; pertanto in questa sede è sufficiente rilevare solo alcuni elementi per tracciare un quadro che non è roseo, ma che tuttavia consente di guardare con serenità al futuro. La vita dell'AIIG, infatti, non può essere osservata in maniera isolata, avulsa dal generale contesto socio-culturale ed economico. La crisi, protratta nel tempo e ovunque diffusa, ha fatto sentire effetti pesanti in tutto l'associazionismo. In una situazione che mai si era presentata con tale asprezza dal secondo dopoguerra, l'Associazione ha operato a tutti i livelli con un serio impegno, senza risparmio di energie. Confesso che non mancano momenti di scoraggiamento nel constatare che ai tanti sforzi e sacrifici spesso non corrispondono le risposte attese. I dirigenti regionali e provinciali, che s'impegnano quotidianamente a favore dello sviluppo dell'AIIG, possono comprendere queste riflessioni, che devono tuttavia condurre, con un approccio positivo, alla moltiplicazione dell'impegno.

A tale proposito, si deve considerare come l'AIIG consolidi le sue migliori tradizioni: innanzi tutto quella della nostra rivista *Ambiente Società Territorio*, diretta con grande impegno e professionalità da Carlo Brusa, e quella del Convegno nazionale, quest'anno organizzato con notevole dedizione da Giuseppe Garibaldi. In tale quadro generale va inserito lo straordinario lavoro realizzato dalle singole Sezioni regionali e provinciali, a tutti visibile nei Report biennali, l'ultimo dei quali elaborato dal Segretario Riccardo Morri <http://www.aiig.it/documenti/report_attivita/report2012.pdf>. Oltre che alla valorizzazione della tradizione, l'AIIG è impegnata a sviluppare le attività intraprese nelle ultime consiliature, come la Collana, edita da Carocci, che nel 2014 si arricchirà di nuovi volumi, e il sito <www.aiig.it> diretto da Cristiano Giorda, sempre più ricco e visitato. Si sottolinea che di recente sono affiancati al sito, con il quale bene s'integrano, i social network (facebook e twitter).

È pure necessario che l'AIIG abbia costantemente presente il suo rinnovamento. Piace ricordare come negli ultimi quattro anni sia riuscita a intraprendere nuove e im-

pegnative attività, che manifestano tutta la vitalità di cui l'Associazione è portatrice. Mi riferisco in particolare: alla realizzazione del *Workshop* nazionale, giunto quest'anno a Padova (un ringraziamento particolare a Giovanni Donadelli e a Matteo Puttilli) alla sua terza edizione; al varo di *Geografica-mente*, "laboratorio permanente on line di ricerca e didattica per lo sviluppo del pensiero geografico", che, grazie all'impegno della responsabile Daniela Pasquinelli e dei coordinatori delle varie aree in cui si articola, sta raccogliendo importanti contributi e materiali utili a docenti e ricercatori; alla pubblicazione di una nuova Rivista on line gratuita *Journal of Research and Didactics in Geography* <www.j-reading.org>, che va affermandosi nel panorama internazionale e che favorisce i collegamenti dell'AIIG con le principali associazioni internazionali (Unione Geografica Internazionale, EUGEO, EUROGEO). La *Dichiarazione di Roma sull'educazione geografica in Europa*, firmata il 5 settembre 2013 nel corso del IV Convegno Eugeo, ne è chiara testimonianza.

Nell'editoriale di quattro anni fa (n. 4-5, 2010) ricorda-vo sia la grave penalizzazione della geografia, prodotta nella scuola secondaria di II grado dalla riforma Gelmini, sia la vigorosa battaglia sostenuta dall'AIIG. È doveroso rimarcare come qualche segnale positivo sia arrivato, grazie all'ora aggiuntiva di geografia negli Istituti Tecnici e Professionali decisa dal ministro Carrozza (L. 8.11.2013 n.128). Pur non essendo di certo un risultato di proporzioni straordinarie, tuttavia va rilevato che una presenza diffusa della nostra disciplina in maniera così capillare non era mai accaduta, neanche nei periodi migliori, progressivamente deterioratisi con l'avvio, dagli anni Ottanta in poi, delle infinite sperimentazioni, tutte penalizzanti per la geografia. Devo, infine, comunicarvi che la Vicepresidente e Tesoriere prof. Maria Teresa Taviano ha deciso di non ripresentare la propria candidatura: a Lei, encomiabile per il qualificato impegno profuso, un ringraziamento sentito. Gratitudine va anche a Giuseppe Naglieri (per il prezioso servizio prestato nel Consiglio sin dal 1991), a Josè Gambino e a Valerio Raffaele, che pure non si ricandidano.

Augurando un futuro migliore alla geografia, alla scuola e all'università, rivolgo a tutti i saluti più cordiali.

Ambiente Società Territorio Geografia nelle Scuole

Pubblicazione bimestrale - Autorizzazione n. 563
del 21-2-1980 del Tribunale di Trieste.

Quota associativa all'AIIG (con diritto alla rivista):

€ 30 (soci juniores € 15) da versarsi presso le singole Sezioni agli indirizzi riportati periodicamente al termine del fascicolo. È pure possibile effettuare il versamento sui conti correnti indicati per gli abbonamenti.

Abbonamenti, per i non soci, € 50 (estero € 60) da versare sul C/C intestato all'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia (C.F.: 80030440327), presso Banca di Roma, Filiale Roma 92, p.za Cavour RM, IBAN IT 23 I 02008 05101 000400323564.

Per evitare ritardi (nuovi abbonati) o per segnalare il mancato

ricevimento di un numero della rivista: comunicare gli estremi del versamento o il mancato ricevimento - entro un mese dall'arrivo del numero successivo - al dott. Alessio Consoli (aiig1@libero.it), Recapito AIIG, c/o Dip. di Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche, Fac. di Lettere, Univ. di Roma, p.le Moro 5, 00185 Roma.

Redazione presso il Laboratorio di Geografia - Dipartimento di Studi Umanistici - Università del Piemonte Orientale, via A. Manzoni 8, 13100 Vercelli (fax 0161269959).

Proposte di collaborazione e scambio al direttore, prof. Carlo Brusa (cabrusa@tin.it). Gli autori sono garanti dell'originalità dei loro scritti e dell'esattezza dei dati utilizzati. Le opinioni espresse dagli autori non rappresentano necessariamente quelle della direzione della rivista.

Editore Associazione Italiana Insegnanti di Geografia presso la Società Geografica Italiana, via della Navicella 12 - 00184 Roma

Realizzazione grafica ed impaginazione

Claudia Croci - Publycom s.a.s.

Stampato in Italia

La riproduzione di parti della rivista è ammessa per uso didattico purché se ne citi la fonte.

Associato all'USPI Unione Stampa Periodica Italiana
ISSN 1824-114X

L'AIIG assicura la massima riservatezza sulla gestione dei dati d'archivio dei soci e degli abbonati, ai sensi della legge 675/1996 sulla tutela dei dati personali. Tuttavia, qualora non si gradisse che i propri dati vengano comunque resi noti, si prega di comunicarlo per iscritto alla redazione della rivista.

Anno LVIV (XIV) n. 2 marzo/aprile

Sito: <<http://www.aiig.it>> (a cura di Cristiano Giorda)
Copyright © 2004 by AIIG. Tutti i diritti riservati.